

N. 45843



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **I SETTE MAGNIFICI JERRY (The family Jewels)**

Metraggio { dichiarato
accertato **2723** - J

Produzione: **PARAMOUNT**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: **JERRY LEWIS**

Interpreti: **JERRY LEWIS - SEBASTIAN CABOT — MISS DONNA BUTTERWORTH**

LA TRAMA

Il giovane Willard fa da autista, governante e guardia del corpo alla piccola Dina Peyton, erede di una grossa fortuna, la quale ha sei zii che una disposizione testamentaria le impone di conoscere per scegliere tra di essi il suo nuovo "padre". Il primo zio dal quale Dina si reca accompagnata da Willard, è James, comandante di un ferry-boat, che le fa un'ottima impressione col suo modo di fare allegro e bonario, mentre il secondo zio, il clow Everett, è subito da lei scartato in quanto si rivela gretto e tutt'altro che amante dei bambini. Il terzo zio, Julius, è un fotografo di moda, che con le sue modelle pubblicitarie lascia un po' perplessa la nipotina. Quarto zio visitato è Eddie, proprietario e pilota di un vecchio e malconcio trimotore: Dina ritiene piuttosto pericoloso adottarlo come "padre". L'ultimo zio dal quale Dina e Willard si recano, è Skylock, detective privato, e qui la bambina, lasciata un momento sola davanti alla porta, è afferrata dal sesto zio, il gangster Bugsy, che la sequestra intendendo ricavarne un forte riscatto. Ma Willard si ribella, ottiene aiuto dagli altri zii, e non esitando ad ingannare dei soldati pur di potersi servire di un autocarro dell'Esercito, riesce a liberare la bambina. Ha quindi luogo la riunione per la scelta del padre adottivo, durante la quale Dina dichiara di voler come tale Willard. E poichè questi si è camuffato da clown facendosi passare per la zio Everett, il solo assente perchè espatriato definitivamente in Svizzera, la cosa riesce.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il

7 OTT. 1965

a termine

della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

13 OTT. 1965

P. C. C.
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO

f.to Corona